

Comunità in cammino



10 OTTOBRE 2021
NUMERO 31

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ S.S. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9; 18,30

Sabato ore 9; 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,30; 10; 11,30; 18,30 (in basilica)

Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco

Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

Domenica ore 11 chiesa del Crocifisso

□ S.S. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30

Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)

Sabato ore 18,30

Domenica ore 9; 11; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Sabato ore 18 (vigiliare)

Domenica ore 7,30; 10,30; 18

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì ore 20,30

Sabato ore 17,30 (vigiliare)

Domenica ore 8; 10,30; 18,30

□ San Giorgio Martire

Lunedì, mercoledì e venerdì ore 18

Martedì e giovedì ore 8,30

Sabato ore 18 (vigiliare)

Domenica ore 9; 11

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30

Sabato ore 18 (vigiliare)

Domenica ore 11

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45

Sabato ore 18,45 (vigiliare)



www.pastoraledesio.it

Cuore e portafoglio

Nelle parrocchie di Desio oggi si pubblica (su un foglio a parte rispetto a questo Notiziario) un sintetico resoconto finanziario dell'anno 2020 – l'anno più duro della pandemia – e l'appello dei Consigli Economici Parrocchiali per la partecipazione dei fedeli anche sotto il profilo economico.

Talvolta sorgono critiche nei confronti dei parroci che, secondo alcuni, «chiedono sempre soldi» e, secondo altri, «dovrebbero chiedere di più».

In ogni caso è vero che le nostre parrocchie svolgono attività per le quali si devono affrontare delle spese; d'altra parte espressioni del tipo «paghi il Vaticano» o «paghi la CEI»

rivelano una visione di Chiesa profondamente errata, oltre che praticamente insostenibile.

Il catechismo inserisce tra i precetti anche quello di “sovvenire alle necessità della Chiesa”,

le quali non riguardano solo

le spese del riscaldamento, il

contributo ai sacerdoti («Ah!

Mangia anche lei?» mi apostrofa

la gente quando mi incontra al supermercato) o la manutenzione degli

stabili ecc., ma anche il sostegno agli interventi caritativi per i poveri, le

missioni, il seminario.

Va detto che il contributo di tanti fedeli, e non solo, è costante, generoso e talvolta sorprendente. Non solo i preti, le religiose e i laici impiegati nelle parrocchie, ma l'intera vita comunitaria si appoggia sostanzialmente sulla carità del popolo di Dio. Per questo a nome di tutti esprimo il più vivo ringraziamento, per una condivisione che non è solo mettere mano al portafoglio, ma anche al cuore.



don Gianni



IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

VI dopo Martirio di San Giovanni

Il Vangelo di oggi suscita in noi una reazione istintivamente negativa: il padrone è giusto con tutti, inspiegabilmente più generoso con alcuni. Ma una parabola non può essere certamente presa alla lettera, come sistema di conduzione sindacale di un'azienda. La parabola ci ricorda che Dio non può essere giudicato secondo le nostre categorie, con la tentazione di costruirsi un Dio a propria immagine e somiglianza, un idolo. La 1ª e la 2ª lettura sottolineano che il nostro è un

Dio che salva gratuitamente e per amore, che ci invita ad andare a Lui perchè solo in Lui si trova la salvezza. Dio vuole la nostra collaborazione, vuole avere bisogno di noi. Se ha una preferenza, ce l'ha per gli ultimi, per quelli che alla fine della giornata non hanno ancora trovato lavoro: per il Padrone questi sono i più sfortunati. Di fronte a un Dio che manifesta in questo modo la sua bontà, quale è il nostro atteggiamento? Purtroppo non riusciamo ad accettare

questo comportamento di Dio pronto a perdonare, a cominciare da capo. Preferiremmo un Dio fiscale che, secondo i nostri schemi, dia poco o tanto Paradiso a seconda del nostro giudizio: più facile accettare la giustizia di Dio che la sua misericordia. Dobbiamo riscoprire che la vita è un dono, saperci meravigliare che Dio si interessi di noi, ci perdoni. Abbiamo bisogno di ascolto della Parola, di preghiera; dobbiamo sentirci tutti chiamati a condividere i nostri doni, a preoccuparci della vigna che per noi potrebbe essere la parrocchia o l'oratorio.

don Alberto

In occasione del mese dedicato alle Missioni abbiamo chiesto a Padre Franco Benigni, rettore dei Missionari Saveriani di Desio, di spiegarci che significato ha oggi "fare ed essere missione nel mondo".

La mia esperienza in Messico

Il fenomeno attuale della globalizzazione ha portato alla ribalta non solo delle cronache ma anche della nostra vita di tutti i giorni, l'esistenza e l'importanza di altre culture e di altre religioni, cosicché questo non è più un fatto nuovo per nessuno. Tuttavia i missionari da sempre si sono trovati a confrontarsi con questi "altri". Infatti, in questi ultimi cinquant'anni circa, in questa nuova temperie culturale, essi hanno dovuto ripensare la missione alla luce delle mutate situazioni storiche e delle nuove indicazioni della Chiesa, soprattutto del Concilio Vaticano II e dei pronunciamenti degli ultimi papi.

Attualmente nel mondo, i tre grandi settori dove i missionari in generale, e in particolare i saveriani operano sono: il dialogo con le religioni, la promozione umana come esercizio della carità, (per es. costruendo scuole, ospedali...) e l'inculturazione del vangelo, come cioè tradurre il messaggio di Cristo nelle categorie di pensiero e nel contesto sociale vivo delle altre culture.

I missionari saveriani, svolgono la loro opera anche in Messico, dal 1951.

Un settore dell'attività dei saveriani in Messico è costituito dalle scuole, a vario livello. È importante questa azione missionaria nel campo scolastico: infatti ci sono zone in Messico dove la scristianizzazione provocata dalle conseguenze della rivoluzione del 1910 e poi dalla persecuzione del 1927-1929 ha allontanato completamente la gente dalla chiesa. Uno dei modi di avvicinarsi è appunto la scuola. Infatti, in molti casi la gente ci ascolta non tanto perché siamo sacerdoti ma perché siamo insegnanti. A me appunto è toccato, da quando sono stato inviato in Messico nel '93, questo settore dell'evangelizzazione, e cioè la promozione umana attraverso la scuola.

La prima città dove ho svolto la mia missione è stata Salamanca, (oggi 300.000 ab. circa), fondata dopo la pace con gli indios Chichimecas nel

1602, con il beneplacito del re di Spagna Felipe III; del periodo coloniale restano la chiesa di Sant'Agostino, a cassettoni ricoperti di polvere d'oro, del Settecento, ed un magnifico chiostro degli Agostiniani in stile "herreiriano" e barocco; inoltre l'incantevole chiesa di san Bartolomeo apostolo



Padre Franco Benigni durante la sua missione in Messico.

in stile "churrigueresco", con il bassorilievo sul portone che ricorda lo storico accordo di pace stipulato tra i bellicosi indios Otomies, della famiglia Chichimeca, e gli Spagnoli. Sono stato poi nel pueblo di Arandas (100.000 ab. circa) fondata nel 1544 sulle terre degli indios Caxcanes e Tecuexes; qui i coloni e gli indios vissero in guerra permanente fino alla metà del Settecento; questa è

la terra del tequila che, come tutti sanno, è il liquore tipico messicano, prodotto dalla fermentazione del frutto dell'agave. Ci vogliono ben otto anni perché l'agave sia pronto per la produzione del liquore! Negli ultimi anni la produzione del tequila ha portato un maggior benessere. Inoltre le terre Alte di Jalisco, dove sorge Arandas, sono praterie ricche di bestiame e di cavalli. Qui iniziò la rivolta dei Cristiani (Cristeros) contro il governo anticattolico del presidente Plutarco Elias Calles, il giorno di Santo Stefano del 1926. Ho poi trascorso gli ultimi dieci anni nella città dell'eterna primavera, a Guadalajara (zona urbana di 5 milioni di ab. circa), capitale dello stato di Jalisco, fondata nel 1542, con rescritto del re di Spagna e Imperatore del Sacro Romano Impero Germanico, Carlo V. Gli abitanti sono molto industriosi, un po' come i Brianzoli; dico un po', perché ogni popolo è diverso dagli altri. Guadalajara è la capitale industriale dell'occidente del Messico. Nella sua regione si allevano animali da carne, come bovini e maiali, ma anche cavalli da sella; inoltre si coltiva il mais, l'avocado, le fragole e i cactus per uso alimentare.

Il Messico è un grande paese, con grandi possibilità, ma che ora deve affrontare il problema del narcotraffico.

Ovunque io sono stato, e per il lungo periodo che ho trascorso fuori dall'Italia, mi sono sentito sempre a mio agio. In effetti, se posso permettermi una battuta, la vita è un po' come una partita di calcio, dove per vincere ci vogliono bravura e fortuna. Per noi cristiani la bravura consiste nel fare quello che dice il Vangelo e, in quanto alla fortuna, essa si chiama Provvidenza.

padre Franco Benigni

DON DAVIDE CIARLA: ORA È DIACONO

Insieme ad altri 21 candidati (e 4 del Pime) Davide Ciarla è stato ordinato diacono nel Duomo di Milano sabato 25 settembre. Un momento solenne e intenso, al quale si preparava da quando, nel 2015, è entrato in seminario arcivescovile di Milano dopo aver concluso gli studi al Politecnico di Milano.

Don Davide Ciarla è entrato a far parte della comunità di Desio come seminarista già dallo scorso anno e proseguirà fino a fine maggio, quando ci sarà l'ordinazione sacerdotale.

"Questo è un passo definitivo - ha detto Davide - Sono molto emozionato anche per il turbine di emozioni di questi giorni". Domenica 26 settembre è infatti rimasto nella parrocchia d'origine a Biassono a festeggiare con parenti e amici la festa patronale e dell'oratorio.

Davide ha chiaro il suo percorso da futuro prete: "Mi auguro di non pensare di dover fare le cose da solo, ma di ricordarmi che la cosa importante è saper mantenere le relazioni. In particolare, questi legami sono importanti da vivere con il desiderio di portare il Vangelo alle persone che incontro".

Eleonora Murero



a San Pietro e Paolo

BENVENUTO DON MARCO

Domenica 26 settembre la comunità parrocchiale di San Pietro e Paolo ha dato una calorosa accoglienza a **don Marco Albertoni**.

Tra regali, pensieri e messaggi di ben arrivato il vicario è pronto a guidare la parrocchia con entusiasmo e determinazione.

Ha 40 anni, è nato nel 1981 a Acquate di Lecco. "In questi giorni sentivo che ripetere il mio sì, il mio eccomi a Gesù era importante per questo passaggio. Non bastano solo le nostre forze, ma anche qualcun altro che ci aiuti - ha detto nell'omelia don Marco - Ho pensato davvero tanto a questa Messa e a questo inizio del mio percorso che coincide anche con il mandato degli educatori, allenatori e catechisti. Mi auguro il meglio per tutti, illuminati dal Vangelo". Forse il regalo più significativo è stata una borsa di studio per un adolescente che ne aveva bisogno "vista la tua attenzione per chi ne ha più bisogno", così come la tuta dalla società sportiva, i disegni dei bambini, lo zainetto e lo striscione con la scritta di benvenuto e le firme di giovani e adolescenti.



A sinistra il diacono Fabrizio e, a destra, don Marco Albertoni

a San Giorgio

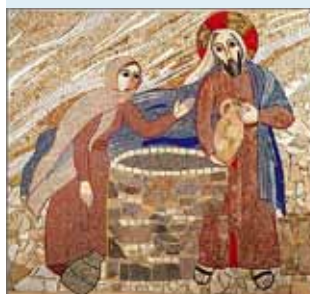
ACCOGLIAMO IL DIACONO STEFANO

Sarà la nostra accoglienza e simpatia a coinvolgere nella vita pastorale il **diacono Stefano Orfei** che presterà servizio alla messa domenicale nella parrocchia di San Giorgio. Gli abbiamo chiesto di scrivere qualche riga di presentazione...

«Mi chiamo Stefano e sono un diacono permanente dell'Arcidiocesi di Milano ordinato 19 anni fa. Nella mia vita lavorativa ho fatto il medico ospedaliero, ora pensionato, e sono stato per anni il primario della geriatria dell'ospedale Bassini. Dal 2015 il vescovo mi ha mandato a prestare il mio servizio di diacono e medico presso l'Opera Aiuto Fratello dell'Arcidiocesi di Milano che si interessa per l'appunto dei sacerdoti anziani ed ammalati. Svolgo anche il servizio di accoglienza spirituale nel Duomo di Milano per chi ha "bisogno di parlare" dei propri problemi ed avere un consiglio, pur sapendo che questa non è una confessione (infatti le uniche cose che il diacono non può fare è l'Assoluzione dai peccati e la Consacrazione). Da agosto sono in parrocchia a San Giorgio per le celebrazioni domenicali e pertanto mi vedrete sull'altare con la stola diaconale per essere al vostro servizio».



ZONA PASTORALE V
GRUPPO ACOR, DESIO
DECANATO DI DESIO



Il Servizio per la Famiglia della Diocesi di Milano organizza una serie di incontri nella fede, rivolti a coloro che vivono la separazione: sole, o in nuova unione

Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito

CALENDARIO E TEMI

- 13 ottobre 2021 **Un anno di Grazia** (Lc 4, 14 – 30)
- 10 novembre 2021 **Si prese cura di lui** (Lc 10, 25 – 37)
- 15 dicembre 2021 **Va dietro a quella perduta** (Lc 15, 1 – 10)
- 12 gennaio 2022 **Gli corse incontro e lo baciò** (Lc 15, 11 – 32)
- 09 febbraio 2022 **Il lembo del mantello** (Lc 8, 40 – 56)
- 09 marzo 2022 **Insegnaci a pregare** (Lc 11, 1 – 13)
- 13 aprile 2022 **Oggi sarai con me in Paradiso** (Lc 23, 33 – 43)
- 11 maggio 2022 **Pace a voi!** (Lc 24, 36 – 53)
- giugno 2022 **Incontro conclusivo**

Gli incontri si svolgeranno presso l'Istituto Missionari Saveriani, Via don Milani 2, Desio (Accesso da via per Binzago) Ogni secondo mercoledì del mese alle ore 21.00

PER INFORMAZIONI

Don Sandro Mottadelli tel. 0362 626642
Marilena tel. 328 5870552 milantamarilena@gmail.com

Prima di partecipare agli incontri è consigliabile prendere contatti con i referenti di zona
Per la zona pastorale V è a disposizione per l'ascolto e/o l'accompagnamento spirituale **don Fabio Viscardi** tel. 338 802 0135 - donfabio@trinitacesano.it

Un'Arena... in Centro

Le iniziative culturali del fine settimana per sostenere i lavori alla cupola della Basilica

MOSTRA E PREMIAZIONI

Si è svolta domenica 3 ottobre, presso lo spazio espositivo del Centro Parrocchiale, la premiazione dei concorsi riservati agli alunni delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie, nell'ambito del progetto **Salviamo la cupola**. Sono arrivati 439 bellissimi disegni che le ragazze e i ragazzi hanno realizzato esprimendo la loro arte e la loro sensibilità, guidati con passione ed entusiasmo delle loro insegnanti. Per le scuole secondarie i premi sono stati assegnati a Letizia Laveni (primo premio assoluto), Micol Baglio (secondo premio) e Vittoria Finazzi (terzo premio). Molti altri disegni avrebbero meritato un riconoscimento per tecnica, originalità, creatività ed esecuzione. Riconoscimenti sono andati ai bambini della scuola primaria Niccolò Annoni e Elia Caracciolo. La scuola dell'infanzia di San Giorgio ha invece vinto il premio per il miglior plastico. I coordinamenti delle scuole dell'infanzia hanno deciso di devolvere al progetto di restauro della cupola i premi destinati alle scuole. **Tutti i lavori possono essere ammirati nella mostra allestita al Centro Parrocchiale che resterà aperta anche sabato 9 e domenica 10 ottobre.**

SABATO 9 ottobre - Ore 21, Basilica dei SS. Siro e Materno, Desio

CORO CITTÀ DI DESIO Dirige il Maestro Enrico Balestreri
Il Coro propone un viaggio musicale partendo dalla polifonia del Cinquecento fino alle esperienze musicali del Novecento. **Biglietto: 7 euro**

VENERDÌ 15 ottobre - Ore 21 - Teatro Il Centro, Desio

INTERPLAY

Interplay è un progetto culturale nato al Politecnico di Milano nel 2017. Il suo obiettivo è sperimentare la fusione di diverse culture musicali in un mix insolito dai sapori jazz e fusion. **Biglietto: 10 euro**

SABATO 16 ottobre - Ore 21 - Teatro Il Centro, Desio

LOGOS BAND

Torna la band, nata negli anni ottanta, da ragazzini con tanta voglia di musica. **Biglietto: 10 euro**

Prenotazione attraverso mail teatroilcentrodesio@libero.it, telefonando al numero 0362.626266 oppure direttamente nel foyer del teatro **ogni lunedì, ore 17-19.**

Per accedere al teatro è obbligatorio presentare il Green Pass



Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: martedì, mercoledì e giovedì: dalle 16.00 alle 18.00
E-mail: info@ssppdesio.it
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

Parrocchia SSPP Desio

SSPP Desio

www.ssppdesio.it

Anno 24 - Numero 33 - 10 ottobre 2021

VI dopo il martirio di S. Giovanni il precursore

P.d.D.: *Is 45,20-24a/Sal 64 (65)/Ef 2,5c-13/Mt 20, 1-16*
 Liturgia delle Ore: *IV settimana*
Mostraci Signore la tua misericordia

Anno straordinario adolescenti

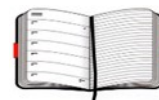
Sotto il titolo "Ama! Questa sì che è vita" è ufficialmente iniziato l'anno oratoriano 2021/22 che quest'anno ha una connotazione speciale. All'interno del cammino pastorale dei nostri oratori, l'Arcivescovo ha indetto l'Anno straordinario degli adolescenti, un anno in cui la comunità educante delle nostre parrocchie si interroga, prende a cuore, aiuta a crescere i nostri ragazzi.

In questa età difficile e complicata, ma al tempo stesso ricca di emozioni e sensazioni, voglia di libertà e primi affetti, la Fondazione Oratori Milanesi si inserisce con un'attenzione particolare proprio a loro, che sono la chiave di volta per riprendere il cammino dei nostri oratori, cogliendo la sfida del presente con ottimismo e fiducia, affidandosi all'entusiasmo e alla vitalità dei nostri ragazzi.

In questa cornice, la Pastorale Giovanile Cittadina ha organizzato proprio per questa fascia di età un cammino tutto speciale chiamato "Teen Star". Grazie alla collaborazione di alcuni esperti dei consultori familiari della zona, sono stati organizzati due cicli di incontri, uno per gli adolescenti dai 14 ai 16 anni e l'altro dai 17 ai 19, in cui i ragazzi saranno invitati a riflettere e dire la loro sulle tematiche importanti della crescita, dell'affettività e della corporeità. Al cammino di accompagnamento dei ragazzi, vissuto sempre sotto la guida dei propri educatori, saranno affiancati anche alcuni incontri destinati ai genitori, a cui si chiede collaborazione nel delicato ruolo di primi educatori.

Nella nostra parrocchia, infine, con il programma denominato "Domeniche insieme", gli adolescenti saranno chiamati ad animare alcune mattine dedicate a ciascuna classe di catechismo, oltre ad un intero pomeriggio al mese in cui tutti i bambini sono invitati a partecipare ai giochi da loro organizzati. Il programma completo è qui sotto!

Diac. Fabrizio Santantonio



AGENDA

Domenica 10 ottobre

10.00 **Oratorio Domenica insieme IC3**
 15.00- 18.30 **Oratorio aperto**
 15.30 **Chiesa S Messa e sacramento della Confermazione** (1 turno, accesso solo con apposito pass)

Lunedì 11 ottobre

20.45 **Oratorio Teen Star** Incontro cittadino adolescenti: 3a - 4a - 5a superiore

Martedì 12 ottobre

21.00 **Centro Consiglio Pastorale** della comunità

Mercoledì 13 ottobre

21.00 **Oratorio Incontro volontari** del bar e oratorio

Venerdì 15 ottobre

21.00 **Centro** Inizio percorso di preparazione al matrimonio
 21.00 **Chiesa Adorazione Eucaristica**

Domenica 17 ottobre

Dedicazione della Cattedrale

15.30 **Chiesa S Messa e sacramento della Confermazione** (2 turno, accesso solo con apposito pass)

le domeniche di autunno
per giocare e pregare insieme

DOMENICHE INSIEME

10 ottobre: IC3
 17 ottobre: IC4
 24 ottobre: ADO
 7 novembre: PREADO
 14 novembre: IC2

ore 10:00 Gioco
 ore 11:00 S. Messa

7 novembre:
 IC/PREADO/ADO
 ore 15:00
Giochi & Castagnata!

Le feste si svolgeranno rotocalchi anti-covid vigenti, via.



INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER ...	
LUNEDI 11 OTTOBRE	8.30 Vittorio e Amelia
GIOVEDI 14 OTTOBRE (Madonna Pellegrina)	18.30 Sergio Don Franco Irene
SABATO 16 OTTOBRE	18.30 Stucchi Alfredo e Antonia
DOMENICA 17 OTTOBRE	9.00 Fam. Longhi Santo e Beatrice 11.00 17.30

Per le intenzioni alle S. Messe rivolgersi in segreteria, in sacrestia o, per chi è impossibilitato a uscire, telefonare a Graziana

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE
Sabato: ore 16.00 - 18.00